

Alternanza scuola-lavoro. Patto tra imprese e sindacati

CATERINA MACONI

I sindacati e le imprese per la prima volta si sono riuniti attorno a un tavolo per sviluppare una sinergia che promuova l'alternanza scuola lavoro, con l'obiettivo di superare gli stereotipi che circolano e promuovere invece quello che di virtuoso questo strumento veicola. Ne è nato un documento, "10 idee condivise", che è stato diffuso ieri durante un incontro promosso da Assolombarda con Cgil, Cisl e Uil di Milano e Monza e Brianza. Si tratta della sintesi di dieci principi concordati dalle parti per far sì che quella che venga somministrata ai ragazzi sia un'alternanza utile e un'esperienza formativa importante in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro o di un percorso di istruzione successivo.

«Siamo tutti preoccupati», spiega Eros Lanzoni, segretario Cisl Milano metropoli, perché con le nuove disposizioni «le ore a disposizione per l'alternanza saranno ridotte. Ne rimarrà un quar-

to rispetto a quanto preventivato dalla legge precedente. Per noi invece si tratta di uno strumento molto utile. Certo, ci sono delle questioni da sistemare. Ci sono stati imprenditori che l'hanno usata per scopi non utili ai ragazzi. Ma un miglior rapporto e confronto tra imprese, sindacati e scuola può aiutarci a dare ai ragazzi un servizio e una prospettiva più utile».

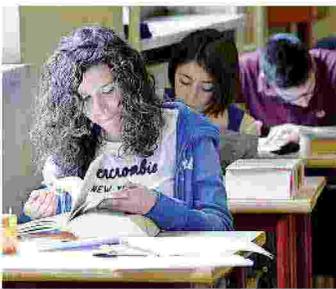
I punti fanno leva sul fatto che l'alternanza sia un percorso curricolare, che rappresenta un'opportunità di arricchimento per i ragazzi, oltre a un'occasione di promuovere il senso di responsabilità sociale delle imprese. Inoltre, orienta gli studenti verso successivi percorsi formativi coerenti con le vocazioni personali e passa da una progettazione condivisa scuola-azienda e da una valutazione comune dei risultati. È basata su una "didattica attiva", che avvicina gli studenti alla dimensione applicativa della conoscenza. Un altro punto sottolinea come sua utile perché fa scoprire il contenuto delle professioni ed educa alla valutazio-

ne, dal momento che prevede una valutazione dello studente da parte dell'impresa.

«L'alternanza è una relazione dove tutti gli attori in gioco vincono – ha dichiarato Mattia Macellari, presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Assolombarda –. Gli studenti acquisiscono, grazie alla presenza in azienda, gli strumenti per conoscere i principali contenuti delle professioni. L'azienda si arricchisce di uno sguardo nuovo sulle cose, di idee innovative e dell'entusiasmo che contraddistingue i giovani».

Sempre nella giornata di ieri, Cisl Lombardia durante la Conferenza regionale dei Servizi a cui ha partecipato il segretario generale Annamaria Furlan, ha comunicato l'avvio dell'Agenda Unica per prenotare i servizi offerti dalla Cisl sul territorio tra cui vertenze, tutela previdenziale, assistenza fiscale, difesa dei consumatori, orientamento al lavoro. Nel solo 2018 sono già state evase più di un milione e duecentomila pratiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un protocollo articolato su 10 punti stabilirà i criteri da applicare per dare la giusta formazione agli studenti

